



## Gruppo Giovani Imprenditori di UIB. Tutto pronto per “BiFuel Tech Edition”: quest’anno focus su meccatronica e “Agricoltura 4.0”



Odi BI.T Quotidiano- 15 Febbraio 2022 Economia

Dopo l’incontro introduttivo dei giorni scorsi, è partito ufficialmente **“BiFuel Tech Edition”**, il progetto **“ibrido” di collaborazione fra scuola e impresa del Gruppo Giovani Imprenditori di UIB**. Avviata nel 2014, in questa edizione l’iniziativa ha rinnovato la sua formula.

Il progetto si concentra su un unico settore, **la meccatronica**, grazie all’azienda partner di quest’anno: **ROJ**. Inoltre è stata ampliata la tipologia di studenti a cui si rivolge e sono stati selezionati i candidati interessati. Sono **24 i partecipanti** a BiFuel Tech Edition: fra questi ci sono studenti degli **Istituti di Istruzione Superiore**, degli **Istituti Tecnici Superiori (ITS)** e delle **Università**.

Gli studenti sono organizzati in **4 team** di ragazzi eterogenei per età e percorso formativo ma complementari per competenze. Ad ogni team sarà affidato un **progetto innovativo di sviluppo prodotto**, che dovrà essere realizzato nella sua interezza: dalla definizione dei requisiti tecnici e funzionali, fino alla creazione del **“minimum viable product”**, cioè il minimo prodotto funzionante sufficiente ad essere testato dai clienti e che, grazie ad feedback ricevuti, contribuisce a definire meglio lo sviluppo successivo del prodotto stesso.

L’idea su cui lavoreranno i team di BiFuel Tech Edition, proposta da ROJ, guarda all’**Agricoltura 4.0**. Il presupposto è provare a creare una nuova piattaforma hardware/software con un processore più potente e più connettività rispetto ai sistemi già adottati dall’azienda; proporre una soluzione facile da programmare, che consenta agli integratori di sistemi e agli utilizzatori di creare le proprie applicazioni in ambito Agricoltura di Precisione; fornire servizi cloud-based per supportare il paradigma Agricoltura 4.0.

Rispetto a questi presupposti, i team dovranno mettersi in gioco sviluppando prototipi tecnici attraverso l’indicazione dei casi d’uso e la definizione di funzionalità e caratteristiche principali. Nella realizzazione del prototipo dovranno essere utilizzate componenti ROJ e componenti dell’ecosistema Arduino. Infine, l’intero progetto dovrà essere documentato come se fosse un prodotto reale.

Il percorso prevede attività a distanza e in presenza, momenti di formazione generale e occasioni per sviluppare le competenze direttamente in azienda.

I prossimi passi riguardano la formazione dei ragazzi sul metodo che sarà adottato per BiFuel Tech Edition: il **metodo scrum**. È un metodo agile, utilizzato da team che gestiscono progetti complessi ed è basato sul controllo empirico dei processi, mettendo al centro la flessibilità nell'adottare i cambiamenti, la collaborazione, le soft skills.

I prototipi saranno sviluppati in funzione del livello delle competenze dei ragazzi e prevedono momenti di confronto, collaborazione e contaminazione all'interno del team, fra i ragazzi e gli esperti in azienda e fra i diversi team. Gli studenti potranno contare sulla disponibilità dei **tutor ROJ** per il supporto su aspetti tecnici e sulla disponibilità dei **tutor del Gruppo Giovani Imprenditori** durante tutto il percorso:

- **Alberto Pezzin** – TCP Engineering Srl
- **Francesca Di Dio Busa** – Sistemi Avanzati Elettronici Srl
- **Pietro Perona** – Koodit Srl
- **Stefania Fiori** – [Openjobmetis](#) SpA

Il progetto migliore sarà premiato in primavera.

«Questa iniziativa – spiega il presidente GGI **Christian Zegna** – è nata per favorire l'incontro fra i ragazzi e il mondo delle imprese: quest'anno, la connotazione "tech" del progetto porterà gli studenti a stretto contatto con una delle realtà industriali del territorio e con il mondo della meccatronica. Si tratta di un **percorso di qualità** che punta a valorizzare il talento e l'attitudine dei ragazzi a lavorare in squadra e a rapportarsi con il mondo delle imprese. Il contatto diretto fra imprenditori e studenti sarà al centro dell'iniziativa, facilitando così il dialogo reciproco».

«Imparare a lavorare in squadra sarà parte integrante dell'esercizio. Con BiFuel abbiamo selezionato 24 lagunari, 24 marines, li abbiamo divisi in plotoni di esploratori e abbiamo affidato loro la missione di conquistare l'isola: in questa metafora, come sul mercato reale, le variabili che possono determinare la vittoria o la sconfitta sono molte. Mettersi in gioco in questo campo è dunque un'esperienza altamente formativa», commenta **Franco Oliaro**, amministratore delegato ROJ.

**Lorenzo Grosso**, vicepresidente GGI, è il referente del progetto: «Credo che questa sia un'opportunità preziosa per i ragazzi, per il loro futuro: avranno l'occasione di imparare ma anche di mettere a frutto le conoscenze acquisite e di far valere il loro talento. Potranno sviluppare, da un lato, conoscenze e competenze tecniche avanzate e, dall'altro, coltivare le cosiddette "soft skills". Il nostro fine ultimo è accendere l'entusiasmo nelle nuove generazioni rispetto all'industria manifatturiera, per mantenere vivo il nostro tessuto industriale, fatto di passione e saper fare».

«Grazie al GGI e a ROJ – sottolinea il vice presidente UIB **Francesco Ferraris** –, quest'anno è stato possibile focalizzare il progetto su un settore in particolare, la meccatronica: un ottimo esempio del fatto che Biella ha una tradizione fortemente legata al tessile, ma non si esaurisce nel distretto. Iniziative come BiFuel servono in generale a far conoscere agli studenti le nostre imprese, cercando così di ridurre il disallineamento fra competenze disponibili da parte dei ragazzi e competenze richieste da parte delle aziende. È un'azione che da tempo Uib porta avanti e che oggi, a causa dell'assoluta necessità di figure specializzate da inserire in azienda, quasi introvabili, acquisisce ulteriore importanza».

**C.S.**